



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 2/2017 “ONDE MEGLIO DISTRIBUIRE LE FORZE IN CAMPO” DI PAOLO LOCATELLI E EMILIO SCOSSABAGGI

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Innanzitutto va fatta una premessa. I campi di attività di Municipio e Consiglio comunale sono regolati dal Regolamento comunale, che definisce pure numero e compiti delle commissioni del potere esecutivo e di quello legislativo. L'aggregazione, con il passaggio da 13 a un solo Comune, pone il problema della base legale valida per la nuova realtà comunale, a cominciare dal regolamento comunale. In questa fase di transizione il Municipio ha deciso di tenere valido nel principio il Regolamento comunale della vecchia Città di Bellinzona, per poi a brevissimo termine sottoporre al Consiglio comunale la proposta di nuovo Regolamento comunale. Per quanto riguarda le commissioni del Consiglio comunale, come quelle intese dagli interpellanti, va inoltre detto che il Consiglio comunale stesso è autonomo nel definirle e nominarle. Il Regolamento comunale stabilisce infatti il numero di commissioni permanenti – nel nostro caso Gestione, Legislazione, Edilizia e Piano regolatore – ma prevede pure che il Consiglio comunale può in ogni momento nominare commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti. Lo stesso principio, previsto del resto dalla Legge organica comunale, verrà riproposto nel nuovo Regolamento comunale. I compiti delle diverse commissioni permanenti definiti dal Regolamento comunale sono da ritenersi compiti di principio. Nulla vieta dunque al Consiglio comunale di delegare alcuni compiti a Commissioni speciali, che è libero di costituire. Per venire ora alle domande puntuali degli interpellanti si risponde come segue.

1. Come valuta il Municipio l'idea di costituire una Commissione speciale personale conformemente all'art. 69 della LOC?

Come detto è facoltà del Consiglio comunale nominare delle Commissioni speciali e delegare ad esse compiti specifici, come ad esempio quello di analizzare le proposte municipali relative al Regolamento organico dei dipendenti e ai temi ad esso collegato. Il Municipio non valuta negativamente tale ipotesi, che, se il Consiglio comunale lo vorrà, potrebbe essere concretizzata al momento del licenziamento del messaggio municipale sul ROD.

2. Come valuta il Municipio l'idea di scorporare le mansioni solitamente destinate alla Commissione della legislazione, che prevede l'attribuzione alla medesima dei soli compiti ad essa specificatamente previsti e costituire una Commissione permanente naturalizzazioni conformemente all'art. 68 LOC?

Anche in questo caso la scelta spetta al Consiglio comunale stesso, nominando una Commissione speciale ad hoc oppure, come chiedono gli interpellanti, inserendo nel Regolamento comunale una Commissione permanente supplementare che si occupi dell'esame delle naturalizzazioni. Ciò potrà avvenire, se il Consiglio comunale lo vorrà, al momento dell'esame del nuovo Regolamento comunale che, come detto, il Municipio sottoporrà al legislativo a brevissimo. Va peraltro ricordata la possibilità di istituire delle sottocommissioni su temi specifici, chiamate poi a sottoporre al plenum della commissione di riferimento le proprie conclusioni.

3. Intende pertanto il Municipio fare proprie le indicazioni di cui al punto 1 e 2, abbreviandone così il formale iter di approvazione del Consiglio comunale?

Come detto la competenza di nominare commissioni speciali del Consiglio comunale spetta allo stesso Consiglio comunale e non al Municipio. L'inserimento di una Commissione permanente supplementare del Consiglio comunale spetta pure in ultima analisi allo stesso Consiglio comunale nell'ambito dell'approvazione del nuovo Regolamento comunale.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.